

WATCH DOG

Immigrazione, asilo, diritti di cittadinanza, discriminazioni e razzismo
nel dibattito parlamentare

a cura di



Scheda di sintesi

98 proposte di legge presentate dall'inizio della legislatura e **286 atti parlamentari non legislativi** presentati tra l'1 febbraio e il 5 agosto 2015: sono quelli monitorati da **Lunaria** nel corso di un monitoraggio dell'attività parlamentare svolta in materia di immigrazione, asilo, cittadinanza, discriminazioni e razzismo.

I risultati del monitoraggio sono stati presentati questa mattina in una conferenza stampa alla Camera.

Le proposte di legge

La gran parte delle **proposte di legge presentate** è relativa ai diritti di cittadinanza (61) e alla riforma della disciplina in materia di immigrazione (19), mentre sono 8 le proposte che intervengono in materia di discriminazioni e di razzismo e 6 quelle dedicate alla disciplina dell'asilo.

Il gruppo più attivo sul piano dell'iniziativa legislativa è quello del PD.

Le proposte che hanno iniziato l'esame sono però **37**, gran parte delle quali riguardano la riforma della legge sulla cittadinanza il cui testo è attualmente in discussione in aula alla Camera.

Una proposta di legge di vari deputati approvata in aula alla Camera (1949) e trasmessa al Senato (1871) riconosce ai minori stranieri il diritto di partecipare ad attività sportive agonistiche; una proposta di legge (Zampa, 1658) sui minori stranieri non accompagnati è ferma in Commissione al 22 ottobre 2014.

3 disegni di legge in esame al Senato (Morra, 1939; Manconi e Mazzoni, 1908; Fattorini e altri, 865) propongono l'istituzione di un organismo nazionale di tutela dei diritti umani e 2 disegni di legge prevedono l'istituzione di un Garante dei diritti delle persone private della libertà personale: (Manconi, 668; Barani, 383).

Due emendamenti proposti al Senato all'art. 8 della legge di riforma terzo settore (1870) propongono l'estensione del diritto a partecipare al Servizio Civile Universale ai giovani stranieri.

L'Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, (Beni, 1803) è stata approvata alla Camera ed è in corso di esame congiunto al Senato (Manconi, 1203).

3 proposte di legge in corso di esame alla Camera (Di Salvo, 1444; Migliore, 944; Giacomelli (327) prevedono una revisione della disciplina sull'asilo mentre il Disegno di legge Amati (S.54) approvato in aula al Senato, circoscrive la rilevanza penale alla propaganda e all'istigazione alle discriminazioni e al razzismo commesse *pubblicamente*.

Gli atti parlamentari non legislativi

Tra i 286 atti non legislativi monitorati prevalgono le interrogazioni (195) e le risoluzioni (40). Sono presentati prevalentemente dalla Lega Nord (66), dal PD (57), dal M5S (43) e da SEL (30).

In questo caso i temi maggiormente ricorrenti sono quello delle migrazioni (110) e dell'asilo (93).

Il controllo dei mari e delle frontiere, le attività di primo soccorso in mare, la richiesta di informazioni sulle attività svolte dalle navi italiane e straniere dislocate al largo della Libia, le finalità della missione Triton e la richiesta di chiarimenti sulla posizione e le scelte del Governo italiano in merito alla situazione libica sono al centro di molte interrogazioni e interpellanze parlamentari. Questi temi sono presenti anche nelle risoluzioni presentate in aula nei giorni immediatamente precedenti alle riunioni del Consiglio Europeo Affari interni e Giustizia che si sono svolte nel marzo, nel maggio e nel giugno 2015.

Un secondo gruppo di atti è specificamente dedicato al tema dell'accoglienza dei profughi e richiedenti asilo in Italia. Numerose interrogazioni e interpellanze sono volte ad evidenziare l'"insostenibilità" a livello territoriale della distribuzione dei profughi in singoli comuni, in particolare in Veneto e in Lombardia, e contestano i provvedimenti presi in tal senso dai Prefetti; specularmente altri atti interpellano il ministro dell'Interno con riferimento ai casi in cui i Sindaci e i Presidenti di alcune Regioni hanno dichiarato la loro indisponibilità ad accogliere nuovi gruppi di profughi.

Alcune interrogazioni sono invece finalizzate a denunciare le anomalie nell'affidamento dei servizi di accoglienza nonché la cattiva gestione di alcuni centri, in primo luogo quelli i cui gestori risultano coinvolti nell'inchiesta di Mafia capitale, tra i quali il Cara di Mineo, di cui viene auspicata la chiusura, ed altri centri dislocati nel resto della Sicilia e in Sardegna. Collegati al tema dell'accoglienza sono anche alcuni atti che pongono all'attenzione dei ministri dell'Interno e della Giustizia i problemi di sicurezza e di ordine pubblico che la presenza di alcuni centri genererebbe sul territorio. La sicurezza sta al centro anche di alcune interrogazioni e interpellanze che denunciano il rischio di diffusione del terrorismo connessa alle attività delle moschee e alla presenza di detenuti musulmani in carcere.

Decisamente meno numerosi gli atti non legislativi relativi al tema delle discriminazioni, del razzismo e dei diritti di cittadinanza.

Le proposte di policy di Lunaria

La dimensione europea delle politiche migratorie e sull'asilo sembra destinata ad assumere una rilevanza crescente e tuttavia, secondo Lunaria, **vi sono scelte politiche e normative che il nostro paese potrebbe adottare da subito**, anche unilateralmente e a livello nazionale.

A livello europeo il Parlamento e il Governo italiano potrebbero fare pressione a livello politico sull'Unione Europea per garantire:

1. **Il diritto di arrivare sani e salvi in Europa**
2. **La sospensione e riforma del Regolamento Dublino III**
3. **L'avvio di una politica comune europea che faciliti l'ingresso regolare dei migranti economici prevedendo anche meccanismi di ingresso per ricerca di lavoro.**

A livello nazionale Lunaria auspica:

- che giunga finalmente a rapido compimento **l'approvazione di una riforma lungimirante della legge sulla cittadinanza** che tenga conto delle osservazioni presentate dai promotori della campagna L'Italia sono anch'io;
- che inizi presto in Parlamento l'esame delle proposte di legge che prevedono il riconoscimento del **diritto di voto amministrativo ai cittadini stranieri** stabilmente soggiornanti in Italia;
- che il Parlamento, attraverso le commissioni competenti, svolga un attento lavoro di monitoraggio dei diritti umani all'interno dei Cie, dei Cara, dei Cda, dei Cas e dei futuri Hot-spot e avanzi **proposte legislative finalizzate alla definitiva chiusura dei Cie e all'allestimento di un sistema nazionale di accoglienza ordinario**;
- sollecita una riforma del T.U. 286/98 finalizzata alla **facilitazione dell'ingresso e del soggiorno dei migranti economici** per motivi di lavoro e di ricerca di lavoro;
- **ritiene urgente un riordino della normativa in materia di lotta alle discriminazioni e al razzismo** al fine di contrastare la preoccupante diffusione dei crimini razzisti e dei discorsi di odio. A tal proposito esprime preoccupazione per le recenti vicende che hanno coinvolto l'Unar – di cui l'associazione ha informato le autorità comunitarie a partire dall'Ecri – e **torna a sollecitare la creazione di un'agenzia autonoma e indipendente dal potere esecutivo** dedicata alla lotta a tutte le forme di discriminazione e di razzismo.

Ufficio stampa:

Sara Nunzi: Tel. 06.8841880 comunicazione@lunaria.org